

Commercio, fusione supermercati Radenza: tutelati oltre 200 dipendenti in quattro province

Via libera dal primo marzo alla fusione di sei società del gruppo Radenza che gestiscono supermercati in diverse province siciliane tra Catania, Siracusa, Caltanissetta e Ragusa.

Oltre 200 i lavoratori interessati dalle procedure di fusione che, nell'incorporazione delle società, mira al consolidamento del gruppo societario nel territorio.

I sindacati Filcams Cgil Sicilia, la Fisascat Cisl Sicilia e la Uiltucs Sicilia hanno comunicato la stipula degli accordi con l'azienda, che si impegna alla salvaguardia di tutto il personale che continuerà a lavorare con le medesime condizioni contrattuali dettate dal contratto collettivo di categoria. Sia il Tfr sia la tredicesima e la quattordicesima saranno garantiti. "Siamo soddisfatti per il risultato raggiunto – dichiarano i sindacalisti – i lavoratori godranno di maggiori tutele dal punto di vista giuridico perché entreranno a far parte di aziende che hanno un numero di lavoratori superiore".

La prima procedura riguarda le società City Retail Srl e City Srl per le quali è prevista la fusione in Superisola del gruppo Radenza. Si tratta di otto punti vendita tra Catania e Siracusa per un totale di 160 dipendenti. In particolare a essere interessati sono i punti vendita di Catania di City Retail e precisamente del supermercato di via Filzi e di via Muscatello, i supermercati City di via Androne, viale Rapisardi e via Patanè Romeo, mentre a Mascalucia il supermercato in via Giuffrida. Nel Siracusano la procedura interessa i supermercati di Lentini in via Etna e di Priolo Gargano in via Edison.

Sindacati e azienda hanno siglato un altro accordo che

interessa anche le province di Caltanissetta e Ragusa. La procedura prevede la fusione dei supermercati della Fagi Srl a Modica in viale della Tecnologia e della Vira a Catania in via Vittorio Veneto.

E ancora, nel Siracusano a Floridia in via Matteotti e a Gela in contrada Fiaccavento. I rami di azienda della Fagi e della Vira saranno trasferiti nella Ravis sempre della famiglia Radenza.

Foto dal web